



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
VA@pec.mite.gov.it

E p.c.:
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
PEC: ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - Comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale [ID: 10662]. Contributo.

Con riferimento alla nota prot. 0016740 del 30/01/2024 (assunta al protocollo di questo ente con il n. 973 del 31/01/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Visto il Documento Preliminare e preso atto che il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), strumento di riferimento in materia di efficienza energetica, sviluppo fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di CO₂, nonché in tema di sicurezza energetica e interconnessioni, *“tiene in debito conto la coerenza tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio, di qualità dell'aria e dei corpi idrici, di salvaguardia della biodiversità e di tutela dei suoli e del patrimonio verde di grandi assorbimenti di anidride carbonica quali le foreste, i boschi e le aree agricole, tema di particolare rilevanza come hanno mostrato i recenti eventi meteoclimatici”*;

Rilevato in particolare quanto segue:

- Tra gli obiettivi del PNIEC sono individuati:
 - *“Decarbonizzazione, attraverso la riduzione di emissione di gas serra e sviluppo delle rinnovabili;*
 - *“Sicurezza dell'approvvigionamento energetico, incrementando le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica e diversificando le fonti di approvvigionamento”*;
- *“Gli interventi necessari per la crescente decarbonizzazione del sistema richiederanno la diffusa costruzione di impianti e infrastrutture che possono avere impatti ambientali. Al fine di assicurare per quanto più possibile la coerenza con gli obiettivi ambientali dell'attuazione delle misure, soprattutto quelle che comportano l'interventi sul territorio (impianti e infrastrutture), saranno riportati e descritti nel RA per ciascuna tematica ambientali interessata criteri da tener presente in fase attuativa e misure di prevenzione e/o mitigazione dei potenziali impatti ambientali, tenuto conto del livello strategico del piano che non prevede informazioni inerenti alla localizzazione di tali interventi”;*
- *“L'ambito territoriale considerato per la descrizione e l'analisi ambientale riguarda l'intero territorio nazionale assunto come ambito territoriale di riferimento. Tale assunzione tiene conto del ruolo strategico che riveste il PNIEC per la definizione degli obiettivi e delle politiche in tema di energia e clima*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

per l'Italia ad un livello di analisi che non prevede elementi di localizzazione per l'attuazione delle misure e degli interventi”;

- *“... l'analisi preliminare ... costituisce un programma di analisi mirato a individuare le questioni ambientali pertinenti con le quali il PNIEC interagisce e a definire il livello di dettaglio delle informazioni che saranno oggetto del RA al fine di consentire un'adeguata valutazione degli effetti e relativo monitoraggio. ... Al fine di descrivere lo stato attuale delle pressioni ambientali delle tipologie di interventi connessi con l'attuazione delle misure del PNIEC, nel RA sarà descritta e analizzata la ripartizione territoriale di alcune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile e infrastrutture e, per quanto possibile in considerazione dei dati e delle informazioni localizzative a disposizione, saranno analizzate le interferenze con aree sensibili e/o di valore ambientale”;*

Preso atto, pertanto, che l'attuazione delle misure del PNIEC comporterà anche la realizzazione di opere e infrastrutture, ma che il Piano non localizza gli interventi sul territorio; pertanto, lo studio degli effetti ambientali sarà affrontato nel processo di VAS mediante un'analisi di livello generale, in termini di individuazione delle potenziali ricadute ambientali, rimandando a successive fasi progettuali di maggior dettaglio gli approfondimenti degli impatti attesi;

Evidenziata l'importanza che nella redazione del Rapporto Ambientale siano indicate le più efficaci misure di prevenzione e/o mitigazione dei potenziali impatti ambientali dagli interventi previsti (valutando con idonei descrittori la loro reale efficacia), individuando inoltre definizioni e procedure idonee ad assicurare che tali misure vengano recepite ed approfondite nei livelli di pianificazioni attuativi e nelle fasi di progettazione degli interventi;

Verificato inoltre che:

- i temi del “Dissesto geologico e idraulico” e delle “Risorse idriche”, pertinenti i Piani di bacino di competenza questa Autorità, sono compresi tra le componenti ambientali individuate dal PNIEC per la valutazione degli effetti;
- è previsto che il R.A. riporterà una disamina sintetica delle coerenze tra gli obiettivi ambientali del PNIEC e quelli propri della pianificazione di bacino distrettuale (PGRA, PGA, PAI);

Questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, ricorda innanzi tutto che i Piani di bacino distrettuali attualmente vigenti sul proprio territorio di competenza, consultabili al link <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono i seguenti:

Piani efficaci sull'intero territorio distrettuale:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGRA**, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023

Piani efficaci nel bacino del fiume Arno (Toscana):

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005

Piani efficaci nei bacini regionali toscani (Toscana Nord, Toscana Costa, Toscana Sud-Ombro):

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa** approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud)**, approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005.

Piani efficaci nel bacino del fiume Serchio (Toscana)

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato:

- dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;

Piani efficaci nel bacino del fiume Magra:

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola, approvato con DCR della Toscana n.69 del 5/07/2006 e con DCR della Liguria n. 24 del 18/07/2006, e successiva prima variante adottata con Delibera di Comitato istituzionale n.3 del 29/06/2016, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.

Piani efficaci nel territorio della regione Liguria: i Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini regionali liguri sono gli strumenti di riferimento per la tutela geomorfologica del territorio ligure.

Si segnala infine che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**" (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici"); tale progetto di piano è attualmente in corso di perfezionamento e sostituirà i vigenti PAI.

Inoltre, quale contributo al procedimento in oggetto, in riferimento alle componenti "Dissesto geologico e idraulico" e "Risorse idriche", al fine di fornire elementi utili all'implementazione del Piano si evidenzia quanto segue.

Rispetto alle **problematiche di rischio idraulico**, si segnala che per tener conto del probabile impatto dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha sviluppato una metodologia per la mappatura, a scala di sottobacino idrografico, della propensione al verificarsi di **fenomeni tipo "flash flood"** che attualmente è stata applicata al territorio della Regione Toscana. Inoltre, si rende noto che sono in corso di definizione i seguenti studi:

- Sviluppo di un modello idrologico regionalizzato delle portate di piena: tra le attività, è prevista la predisposizione del database dei dati idro-meteorologici e dei dati territoriali, ai fini delle analisi idrologiche e delle valutazioni sul cambiamento climatico, comprese le loro elaborazioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla pericolosità da alluvione costiera, anche alla luce del cambiamento climatico in atto e ai fenomeni di erosione costiera (stipula di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990, tra l'Autorità di bacino e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa).

Rispetto alle **problematiche di tutela delle acque**, si evidenzia che il citato PGA (lo strumento che in attuazione della Direttiva 2000/60/CE pianifica e programma le azioni e le norme d'uso finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e alla corretta utilizzazione delle acque) tra i suoi obiettivi generali persegue quello del *"consumo sostenibile delle risorse idriche, in relazione all'uso e alle caratteristiche qualitative e quantitative della risorsa"*.

Atteso che gli obiettivi del PNIEC riguardano anche lo *"sviluppo delle energie rinnovabili"*, rispetto alla tematica della **tutela quantitativa della risorsa e dei bilanci idrici** si segnala in particolare quanto segue:

- fanno parte del quadro conoscitivo di riferimento del PGA i bilanci già vigenti nel distretto dell'Appennino Settentrionale e contenuti negli strumenti di pianificazione di bacino delle Autorità di bacino ex lege 183/1989 (fra cui si ricorda in particolare il citato PBI del fiume Arno);
- ai sensi dell'art. 8 "Programma di riesame e aggiornamento dei bilanci idrici" degli Indirizzi di PGA è prevista la redazione dei bilanci idrici distrettuali, elaborati per singolo bacino/corpo idrico, e l'aggiornamento dei bilanci già disponibili nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, contenuti negli strumenti di pianificazione di bacino delle Autorità di bacino ex lege 183/1989;
- con decreto del Segretario Generale n. 109 del 20 dicembre 2023, è stato adottato il bilancio idrico delle acque superficiali del territorio ligure del Distretto Appennino Settentrionale, compreso nel Programma di riesame e aggiornamento dei bilanci idrici, e con decreto del Segretario Generale n. 75 del 26 ottobre 2023 è stato aggiornato il Bilancio del Corpo idrico sotterraneo della Versilia e della Riviera Apuana;
- è di imminente approvazione il Bilancio Idrico del territorio della Regione Toscana.

L'attività di implementazione dei bilanci idrici è quindi in continuo aggiornamento e anche in attuazione del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare n. 30 è prevista la definizione della metodologia di calcolo del **Deflusso Ecologico**.

Nel periodo transitorio, fino all'entrata in vigore dell'aggiornamento del PGA relativamente ai dati di bilancio idrico ed alle attività di sperimentazione del deflusso ecologico (art 33 "Norme Transitorie" degli Indirizzi di Piano), lo stesso è definito attraverso due soglie:

- a. per il periodo estivo, il valore soglia corrisponde al DMV e in mancanza è individuato in una percentuale della portata media estiva;
- b. per il periodo non estivo, ove non diversamente definito, la soglia è individuata in un fattore moltiplicativo della soglia estiva.

In merito alla valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche (cfr. art 10 "La valutazione ex ante del rischio derivante dalle derivazioni" degli Indirizzi di Piano), risulta ad oggi vigente sul territorio distrettuale la Deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017, recante *"Adozione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*, redatta in ottemperanza al decreti direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare n. 29, come modificato dal Decreto Direttoriale n. 293 del 25 maggio 2017.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si segnala infine che l'art. 33 degli Indirizzi di Piano specifica che, ai fini della gestione delle risorse idriche, per il bacino del fiume Serchio trova applicazione l'Allegato 3 "Schede Norma dei bacini del Fiume Serchio e del Lago di Massaciuccoli". Tale allegato riguarda:

- la gestione dei rilasci idrici dal 'Sistema idraulico strategico' del Fiume Serchio, sistema composto dall'insieme delle dighe e sbarramenti, dalle opere di presa e captazione, dalle strutture di adduzione e trasferimento, dalle sezioni di rilascio e relative opere ad esse associate. La Norma prevede una gestione ad hoc degli impianti appartenenti al sistema strategico, con un rilascio a fini ambientali tale da garantire, nel periodo estivo, un sostegno ai deflussi ambientali, idropotabili, agricoli, industriali e di produzione elettrica del bacino interessato.
- disposizioni per la definizione della portata minima/deflusso ecologico da mantenersi a valle delle opere di derivazione non appartenenti al reticolo idraulico strategico.
- la gestione provvisoria dei prelievi idrici da acque superficiali e sotterranee dal bacino del lago di Massaciuccoli e, più in generale, ad aspetti gestionali relativi al bacino del lago, in attesa della definizione del quadro conoscitivo e gestionale integrato del bacino del lago di Massaciuccoli.

Inoltre, con particolare riferimento alle valutazioni degli impatti sul rischio idraulico ad opera del funzionamento degli impianti idroelettrici dotati di pompaggio, si ricorda che presso questa Autorità è istituito l' **Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici**, che cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa, esprime pareri e formula indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, elabora scenari previsionali e formula proposte anche relative a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni idriche.

Infine, rispetto ai contenuti del PGA, si ricorda che gli interventi che verranno definiti nelle fasi successive di attuazione del PNIEC dovranno garantire il non deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e non dovranno arrecare ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di qualità (fissati dal medesimo Piano). Qualora si intenda procedere all'individuazione di interventi assoggettati all'applicazione delle **"deroghe" di cui all'art. 4.7 della Direttiva 2000/60/CE**, si ricorda che ai sensi della lettera b) di tale articolo *"le motivazioni delle modifiche o alterazioni sono menzionate specificamente e illustrate nel piano di gestione del bacino idrografico prescritto dall'articolo 13 e gli obiettivi sono riveduti ogni sei anni"*.

Si segnala inoltre che questa Autorità sta conducendo specifica **attività di monitoraggio di VAS del Piano di Gestione delle Acque e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** (materiali disponibili pagine https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476 e https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840).

Si evidenzia in particolare che sono consultabili i "Cruscotti di monitoraggio VAS" del PGA (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=56da46f3d315446bb1ee76240955ef3b>) e del PGRA (https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?data_id=datasource_1-coverageArea_Test_v1_592-CoverageArea%3A28&id=23fd737f7ba04fbfd6308a426097bfd&page=page_6), che illustrano gli esiti del monitoraggio ambientale di VAS dei suddetti Piani di bacino (monitoraggio in corso; allo stato attuale sono disponibili gli indicatori di contesto, in riferimento all'intero distretto e alle singole unità di gestione, con popolamento al 2022).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si ritiene in via generale importante che le valutazioni ambientali dei piani distrettuali possano basarsi su indicatori confrontabili, con il necessario cambio di scala territoriale, con gli indicatori utilizzati nel monitoraggio di VAS di piani nazionali di interesse per la pianificazione di bacino come PNIEC e PNACC.

Si rileva positivamente che alcuni degli indicatori proposti per il PNIEC sono gli stessi utilizzati da questo ente per il monitoraggio dei due citati Piani di gestione. Al fine di consentire la confrontabilità dei risultati degli indicatori di VAS tra i piani distrettuali e i piani nazionali sarà necessario che nel Rapporto Ambientale siano chiaramente indicate le fonti degli indicatori di VAS del PNIEC.

Per eventuali chiarimenti in merito alla comunicazione in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (e-mail: g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp-ig
(n. pratica 1112)